

Perchè sintetizzare i dati mediante le medie (misure di posizione)?

- A Per caratterizzare un campione con un solo numero (E)
- B Per costruire una distribuzione di frequenza
- C Per ricercare la modalità più frequente
- D Per dare peso alle diverse modalità

Se la variabile in esame è continua e il campione è di numerosità elevata ($n > 100$), la misura di posizione più appropriata è:

- A La moda
- B La mediana
- C La media aritmetica (E)
- D Nessuna delle precedenti

Se una distribuzione di frequenza è asimmetrica quali delle seguenti misure di sintesi coincidono?

- A Media aritmetica e mediana
- B Media aritmetica, mediana e moda
- C Media aritmetica e media geometrica
- D Le precedenti sono tutte false (E)

Date le seguenti cinque osservazioni (10, 11, 11, 13, 15) la mediana è:

- A 10
- B 14
- C 13
- D 11 (E)

Due distribuzioni di dati attinenti lo stesso fenomeno possono avere:

- A La stessa media aritmetica, ma diversa variabilità
- B La stessa media aritmetica e stessa variabilità
- C Diversa media aritmetica e diversa variabilità
- D Tutte le precedenti (E)

Una misura della variabilità di un insieme di dati statistici può essere il range?

- A SI (E)
- B NO
- C A volte
- D Nessuna delle precedenti

Se quattro misurazioni della pressione arteriosa di un soggetto assumono i valori 140, 135, 145, 130, il range è:

- A 15 (E)
- B 30
- C 10
- D 5

La Varianza di un insieme di dati è definita come:

- A La radice quadrata della devianza
- B La devianza divisa per la numerosità del campione (E)
- C Il valore assoluto della devianza
- D Nessuna delle precedenti

La distribuzione di Gauss è:

- A Simmetrica rispetto alla deviazione standard
- B Asimmetrica destra
- C Asimmetrica sinistra
- D Simmetrica rispetto al valor medio (E)

Nella distribuzione gaussiana si ha che:

- A La media aritmetica uguale alla moda ma diversa dalla mediana
- B La media aritmetica uguale alla moda e alla mediana (E)
- C La media aritmetica diversa dalla moda ma uguale alla mediana
- D Nessuna delle precedenti

Nella distribuzione normale o di gauss:

- A La media aritmetica non coincide con l'ascissa del punto di massimo della curva
- B La media aritmetica coincide con l'ascissa dei punti di flesso della curva
- C La media aritmetica coincide con il 75° percentile
- D La media aritmetica coincide con l'ascissa del punto di massimo (E)

Se la distribuzione di Gauss viene standardizzata (Z):

- A La media di Z è uguale a 0 (E)
- B La media di Z è uguale a 1
- C La media di Z è uguale a $+\infty$
- D La media di Z è uguale alla media della variabile di origine

Per livello di significatività di un test statistico si intende:

- A Il rischio che non siamo disposti ad accettare
- B La probabilità contraria che un evento si verifichi
- C Il rischio di rifiutare l'ipotesi nulla quando questa è vera (E)
- D Tutte le precedenti

Un test statistico consente di:

- A Sintetizzare i dati
- B Rappresentare graficamente dati qualitativi
- C Verificare un'ipotesi di tipo statistico (E)
- D Nessuna delle precedenti

Il χ^2 -test può essere considerato come un indice di conformità ad un modello?

- A Sì (E)
- B No
- C Solo in alcuni casi
- D Solo se la variabile è quantitativa

Se il test χ^2 risulta non significativo, le due variabili in esame sono da considerarsi:

- A Dipendenti
- B Correlate
- C Indipendenti (E)
- D Disgiunte

Per offerta di posti letto per 1000 abitanti si intende:

- A Il numero di posti letto ospedalieri disponibili per il ricovero.
- B La popolazione media annua residente nel territorio di gravitazione dell'ospedale.

- C Il rapporto tra i due precedenti.
- D Il rapporto tra le prime due moltiplicato per 1000 (E)

Il tasso di ospedalizzazione per 1000 abitanti viene calcolato come:

- A Numero di ricoveri registrati nell'anno.
- B Giornate di degenza erogate dall'ospedale durante un periodo di tempo.
- C Il rapporto tra ricoveri e popolazione media annua residente nel territorio di gravitazione dell'ospedale.
- D Il rapporto precedente moltiplicato per 1000 (E)

Per indice percentuale di rotazione dei posti letto s'intende:

- A Il rapporto percentuale tra ricoveri e posti letto(E)
- B La disponibilità di posti letto per 100 abitanti.
- C Una misura della richiesta di ricovero ospedaliero.
- D Il numero di posti letto disponibili per il ricovero.

Il tasso di occupazione annua di un posto letto si calcola:

- A Dal rapporto tra numero di posti letto e numero di ricoveri.
- B Dal rapporto tra il numero di posti letto e popolazione media annua residente nel territorio di gravitazione dell'ospedale.
- C Dal rapporto tra numero di posti letto e giornate di degenza.
- D Dal rapporto tra giornate di degenza e numero di posti letto (E)

La presenza media giornaliera di degenti presso un reparto o ospedale si calcola:

- A Rapportando il numero di ricoveri registrati nell'anno e il numero di posti letto disponibili per il ricovero.
- B Dal totale delle giornate di degenza diviso il numero di ricoveri.
- C Dalle giornate di degenza divise per il numero dei posti letto.
- D Dividendo il totale delle giornate di degenza per 365 (E)

La frequenza media giornaliera di ricovero è data da:

- A 365 diviso il numero di ricoveri.
- B Giornate di degenza diviso numero di ricoveri.
- C Popolazione media annua residente nel territorio di gravitazione dell'ospedale diviso 365.
- D Numero di ricoveri annui diviso 365 (E)

Per degenza media s'intende:

- A Il numero medio di giornate di degenza per ricoverato. (E)
- B Una misura della domanda di ricovero.
- C Una misura del flusso di ospedalizzazione.
- D La presenza media giornaliera di degenti.

La degenza media presso un reparto o ospedale si calcola dal rapporto :

- A Tra numero di ricoveri e le giornate di degenza.
- B Tra le giornate di degenza e il numero di posti letto.
- C Tra il numero di posti letto e il numero di ricoveri.
- D Tra giornate di degenza e numero di ricoveri.(E)